

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo
generale 00222754

ESC - Ente schedatore S04

ECP - Ente competente S04

RV - RELAZIONI

RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione scheda storica

RSET - Tipo scheda OA

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione crocifisso

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia AR

PVCC - Comune Cortona

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	AR
PRVC - Comune	Cortona
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRD - DATA	
PRDU - Data uscita	1602
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	secc. XIII/ XIV
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1290
DTSV - Validità	ca.
DTSF - A	1310
DTSL - Validità	ca.
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega italiana
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	legno/ intaglio/ pittura
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	259
MISL - Larghezza	175
MISV - Varie	Il Cristo misura cm. 147x117
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTE - Ente responsabile	Soprintendenza ai B. A. S. di Arezzo
RSTN - Nome operatore	Barbara Schleicher
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Crocifisso ligneo e policromo con croce a tronco d'albero. Il Cristo morto ha il volto tormentato e scarnito reclinato a destra, verso il basso; fitte macchioline rosse indicano il sudore di sangue. La capigliatura a ciocche ondulate, aderisce estremamente alla testa; la barba e le ciglia sono descritte minuziosamente. Le braccia aperte terminano con le palme rivolte verso l'alto e inchiodate: mancano tre dita della mano destra, due della sinistra. Il Cristo ha il corpo teso,

	sanguinante, estremamente smagrito, ed è cinto ai fianchi da un aderente perizoma bianco rifinito da una sottile frangia dipinta di bruno. Le ginocchia sono leggermente piegate e i piedi sovrapposti e attraversati da un unico chiodo che ievidenzia la tensione della carne.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Tradizionalmente, il Crocifisso ligneo viene ritenuto il "miracolo Simulacro" di fronte al quale si raccoglieva in preghiera Santa Margherita, morta nel 1297. A quel tempo il Crocifisso era nell'Oratorio sotto la Chiesa di San Francesco, dove anticamente si riuniva la Congregazione dei Laudesi. In seguito fu trasferito nella Chiesa e posto "nell'altare destro, presso la Cantoria" che corrisponde, secondo il Della Cella, all'altare barocco in cui è tuttora osservabile il Crocifisso di Giuseppe Piamontini tra le statue lignee di Santa Margherita e San Giuseppe da Copertino del Fabbrucci. Il 14 dicembre 1602, alla presenza del Commissario Regio Piero Strozzi, la veneratissima immagine venne trasportata solennemente al Santuario e collocata "sull'altare di fondo a sinistra dell'ingresso principale"; poi nell'Ottocento, dopo i lavori di ricostruzione della Chiesa, fu posta sull'altare in fondo alla navata destra, ove tuttora si trova. In un saggio del 1938, il Francovich riferisce l'opera al gruppo renano del "Crocifisso gotico doloroso" in cui, secondo un'iconografia di origine tedesca, la rappresentazione del Cristo è portata a livelli di esasperato espressionismo. Questo tipo di crocifisso ebbe larga diffusione anche in Italia, specialmente centro-meridionale, testimoniata da una serie di esemplari databili tra la fine del secolo XIII e gli inizi del secolo XIV. Lo studioso quindi, assegna a questo gruppo anche il Crocifisso di Cortona e ne propone, seguito dalla Lisner, una datazione molto avanzata, circa il 1370-90, accostandolo al Crocifisso di San Pietro a San Gimignano che ritiene eseguito fra il 1350 e il 1375. Tuttavia, dopo un abilissimo e accuratissimo restauro, che ha permesso di ridare vita a gran parte della policromia - la scultura era ridotta in condizioni disastrose - , il Crocifisso cortonese mostra - secondo A. M. Maetzsche che ne ha diretto le fasi di recupero - una tensione espressiva così intensa seppure contenuta in un altissimo rigore formale, che chiaramente lo discosta dai Crocifissi citati per caratteri che appaiono molto più arcaici e più legati all'immediatezza espressiva delle origini, senza manierismi". Inoltre "Nel volto si è trovata una caratteristica inconsueta e, credo, non riscontrabile nei Cristi lignei italiani: è completamente coperto di macchiolini rosse in file simmetriche che seguono i lineamenti". In tal senso, la studiosa indica una datazione compresa tra la fine del XIII secolo e gli inizi del XIV e ne propone una possibile provenienza spagnolo, basandosi particolarmente" sulla tendenza geometrizzante del volto e le caratteristiche somatiche che si ritrovano in vari Cristi spagnoli o legati all'arte spagnola tra quelli esaminati dal Francovich, sia fuori d'Italia che in Italia stessa". A questo proposito cita gli esemplari di Perpignano (Cattedrale) e di Oristano (San Francesco). Indubbiamente si tratta di un notevole artista che nel Crocifisso di Cortona ha saputo esprimere, con estrema sensibilità, "un intimo pathos". La squisita policromia corrisponde alla "profonda sensibilità del modellato" e nel volto "Ogni particolare è sottolineato con sottile realismo senza eccessi vistosi, ma ciascun elemento è così acutamente espressivo del tormento subito del Cristo, che l'immagine diviene un'altissima, meditata e patetica rappresentazione del dolore volta a suscitare una profonda pietà".</p>

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione
generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS AR 42647

FNT - FONTI E DOCUMENTI**FNTP - Tipo**

volume manoscritto

FNTA - Autore

Sernini - Cucciatti

FNTD - Data

1745

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Bacci D.

BIBD - Anno di edizione

1921

BIBH - Sigla per citazione

04000651

BIBN - V., pp., nn.

p. 39

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Scapecchi P.

BIBD - Anno di edizione

1980

BIBH - Sigla per citazione

04000652

BIBN - V., pp., nn.

p. 51

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Della Cella A.

BIBD - Anno di edizione

1900

BIBH - Sigla per citazione

04000629

BIBN - V., pp., nn.

pp. 124, 139

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

BIBA - Autore

De Francovich G.

BIBD - Anno di edizione

1938

BIBH - Sigla per citazione

04000713

BIBN - V., pp., nn.

n. 2

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Lisner M.

BIBD - Anno di edizione

1970

BIBH - Sigla per citazione

04000714

BIBN - V., pp., nn.

p. 32

BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Arte Aretino
BIBD - Anno di edizione	1979
BIBH - Sigla per citazione	04000120
BIBN - V., pp., nn.	pp. 21-26
BIBI - V., tavv., figg.	figg. 21-31
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Arte nell'aretino. Recupero e restauri dal 1975 al 1979.
MSTL - Luogo	Arezzo
MSTD - Data	1979
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1989
CMPT - Nome	Adulti G.
FUR - Funzionario responsabile	Maetzke A. M.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Sori C.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Sori C.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	